

LATIANO L'INIZIATIVA ORGANIZZATA DALL'ISOLA CHE NON C'È NELLA «SALA FLORA» DEL PALAZZO DI CITTÀ

Turismo in Puglia? Dopo il sole e le masserie, i santi e i conventi

Ecco su cosa puntare: oggi l'incontro con Godelli e Al Bano

● **LATIANO.** Oltre alle cartoline illustrate della Puglia con spiagge bellissime, alle masserie e ai castelli (offerta che dura da maggio a ottobre) la nostra regione potrebbe puntare sui Santi e i conventi, cioè sul turismo religioso. Latiano, paese natale del beato Bartolo Longo fondatore di Pompei e devota della Madonna di Cotrino da cui prende il nome dell'antico santuario dei Padri Cistercensi, si vuole offrire a questo nuovo e ricco mercato turistico.

All'incontro, organizzato dalla Associazione «L'Isola che non c'è», con il patrocinio della Regione Puglia e del Comune interverranno: l'assessore regionale al Turismo, Silvia Godelli; il direttore generale di Aeroporti di Puglia, Marco Franchini; il direttore generale di Puglia-Promozione, Giancarlo Piccirillo; il presidente di Federalberghi Brindisi, Pierangelo Argentieri; il vice presidente di **Apulia Film Commission**, Luigi De Luca; il padre priore del santuario di Cotrino, don Antonio Semerano; il sindaco di Latiano, Antonio De Giorgi e il presidente dell'associazione Tiziano Fattizzo. Moderatore dell'incontro, il giornalista della Gazzetta Franco Giuliano.

All'evento interverrà, Al Bano Carrisi, ambasciatore della Puglia nel mondo al quale l'associazione l'«Isola che non c'è» e il Comune consegneranno il premio «Torre del Solise», Città di Latiano (una targa in ceramica realizzata da una azienda di Grottaglie). Un altro premio verrà consegnato a Marco Franchini direttore generale di Aeroporti di Puglia «che con il suo impegno ha contribuito a creare in Puglia uno dei più importanti network nel settore del tra-

sporto aereo a livello nazionale».

«Sarebbe interessante - dice Pierangelo Argentieri, presidente di Federalberghi - che a questo incontro partecipassero anche i sindaci e gli assessori al turismo dei Comuni dell'interland. Questo progetto per

lo sviluppo del turismo religioso può rappresentare un ulteriore elemento per qualificare l'offerta del nascente sistema turistico locale».

«Sarebbe interessante - aggiunge - che oggi all'incontro fossero presenti anche i sindaci dei Comuni di San Michele, Mesagne, Brindisi e Ostuni. Potere avere intorno ad un tavolo esperti di Turismo, insieme all'assessore regionale al Turismo ed anche gli amministratori locali può essere una occasione per tracciare una strategia condivisa. L'idea pro-

vocazione lanciata dall'associazione di creare un circuito turistico religioso che richiami la figura di Bartolo Longo, insieme all'utilizzo del santuario di Cotrino può essere una occasione che avvantaggerebbe l'intero territorio. Penso che lo sviluppo di un circuito turistico religioso debba rientrare in un programma di promozione della destinazione regionale ri-

conducibile ad un club di prodotto così come sono appunto gli itinerari del turismo religioso».

TURISMO RELIGIOSO

Un settore che occorre incrementare in tutto il Brindisino



IL SANTUARIO Madonna di Cotrino a Latiano

